

## ALLEGATO 4

Alla c.a. Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva  
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

PEC: [aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## RELAZIONE FINALE

DATA: 18/04/2018

### A. Dati di riferimento:

<b>Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto</b>	<b>Terra Mia Cooperativa Sociale</b>
<b>Codice fiscale</b>	02575370396
<b>P.IVA</b>	02575370396
<b>Sede legale</b> (Via, no. civico e Città)	Via Giacomo Camporesi, nr. 53 Ravenna
<b>PEC</b>	<a href="mailto:coopterramia@legalmail.it">coopterramia@legalmail.it</a>

CF/ PIVA 02575370396

Sede operativa: Piazza Medaglie d'Oro, 4; 48122 Ravenna (Ra)

[coopterramia@legalmail.it](mailto:coopterramia@legalmail.it)



## B. Descrizione del progetto:

1. Tematica di lavoro	Memoria <input type="checkbox"/> Diritti <input checked="" type="checkbox"/> Legalità <input type="checkbox"/>
2. Titolo del progetto	<b>VIAGGIO ALL'INCONTRARIO</b>
3. Obiettivi del progetto	<p><b>Obiettivi principali:</b>                  Contribuire al rafforzamento dei processi di dialogo interculturale in ambito scolastico, favorendo il processo di crescita personale e di integrazione sociale dei giovani.                  Creare ponti e integrazione fra percorsi scolastici e il territorio (creando eventi e inserendosi in eventi programmati), costruire percorsi che prevedano l'incontro di diverse soggettività (profughi, richiedenti asilo, associazionismo culturale, reti antidiscriminazione, cittadinanza, istituzioni)</p> <p><b>Altri obiettivi:</b>                  Sensibilizzare i ragazzi al tema della migrazione facendoli immedesimare in qualcuno che percorre le varie tappe del viaggio di migrazione.                  Far emergere le emozioni ed i sentimenti (anche negativi) suscitati durante le varie tappe del viaggio di migrazione.</p>
4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)	<p><b>26 classi</b> di cui (20 scuola media inferiore + 4 scuola primaria + 2 Liceo Classico per un totale di <b>750 alunni</b>                  Adulti partecipanti: genitori, educatori, insegnanti, mediatori, cittadinanza per un totale di <b>1250 persone</b>.</p>
5. Partner e loro coinvolgimento	<p><b>Associazione Terra mia</b> – ha seguito il progetto in tutte le sue parti; ha messo a disposizione i mediatori culturali per le visite guidate alla mostra; ha contribuito al coinvolgimento delle scuole; ha partecipato all'incontro formativo con Adel Jabbar</p> <p><b>Rete civile antirazzista di Ravenna</b> – ha messo a disposizione volontari per le visite guidate alla mostra; ha coinvolto la cittadinanza</p> <p><b>Coop. Persone in Movimento</b> – ha partecipato agli incontri svolti nelle 4 classi primarie</p> <p><b>Associazione Lucertola Ludens</b> – ha svolto il lavoro nelle classi delle scuole Primarie e ha contribuito al coinvolgimento delle classi nelle varie iniziative.</p>

CF/ PIVA 02575370396

Sede operativa: Piazza Medaglie d'Oro, 4; 48122 Ravenna (Ra)

[cooperramia@legalmail.it](mailto:cooperramia@legalmail.it)



	<p><b>I 6 Istituti Comprensivi</b> – hanno seguito il lavoro nelle classi, hanno coinvolto alunni, famiglie e docenti nella visita alla mostra <b>Touropoperator. Diario di vite dal mare di Sicilia</b> di Massimo SANSAVINI.</p> <p><b>Comune di Ravenna – Casa delle Culture</b> – ha coordinato il progetto in tutte le sue parti; ha progettato e curato la stampa di tutti i materiali informativi relativi alla mostra SANSAVINI e alle varie iniziative ha partecipato come promotori in tutte le iniziative coinvolgendo la cittadinanza.</p> <p><b>Assessorato All’Immigrazione del Comune di Ravenna</b></p> <p><b>Assessorato all’istruzione</b> – hanno contribuito alla stampa e diffusione del materiale informativo e hanno impegnato fondi economici.</p>
<p><b>6. Descrivere il progetto realizzato (attività, iniziative, eventi) con particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti</b></p> <p><b>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</b></p>	<p><b>“Viaggio all’incontrario”</b> raccoglie sotto lo stesso ombrello due diversi laboratori scolastici:</p> <p style="padding-left: 40px;"><b>“Immagini di accoglienza”</b></p> <p style="padding-left: 40px;"><b>“Odissea”</b> coordinati dalla Casa delle Culture del Comune di Ravenna.</p> <p>Entrambe i laboratori convergono nella mostra <b>“Diari di vite nel mare di Sicilia”</b> di Massimo Sansavini (<b>23 febbraio – 22 marzo</b> <u>Manica lunga Biblioteca Classense</u>),</p> <p>In occasione della mostra artistica sono stati associati gli <b>eventi pubblici</b> di carattere seminariale e formativo:</p> <p>Adel Jabbar – sociologo dei processi migratori e relazioni transculturali - ha incontrato gli studenti delle scuole superiori in un work shop <b>“Giovani di ieri e di oggi nei contesti migratori”</b></p> <p>Adel Jabbar incontro gli insegnanti e i mediatori in un pomeriggio formativo: <b>“Figli di qui e genitori d’altrove: disuguaglianza e differenza culturale”</b></p> <p><b>1) Il progetto didattico “Immagini di accoglienza” rivolto a 4 classi di Scuola Primaria</b> ha contribuito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dare impulso alle OTTO COMPETENZE DI CITTADINANZA: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione, SVILUPPANDO UN PERCORSO ALL’INTERNO DEL TEMA GENERALE DELL’ACCOGLIENZA.</li> <li>- promuovere l’integrazione tramite la conoscenza reciproca</li> </ul>



oltrepassando le barriere linguistiche, culturali e ogni tipo di pregiudizio.

Il percorso è stato strutturato in 4 incontri per ogni classe (di 4 classe della primaria e 2 classi di migranti (SPRAR), e ha previsto lo sviluppo delle seguenti fasi:

- 1) INTERVENTI NELLE SINGOLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA: 3 incontri dedicati al tema dell'accoglienza secondo modalità coinvolgenti ed interattive, che fanno riferimento a forme espressive diversificate, sino ad arrivare alla creazione di un'opera tridimensionale "solida", rappresentativa e simbolica del tema affrontato: l'accoglienza.
- 2) INTERVENTI NELLE CLASSI SPRAR : emersione delle pratiche e dei valori legati al tema dell'accoglienza nei propri paesi di origine. Le varie narrazioni sono state autoprodotte con l'utilizzo dei cellulari in brevi video-spot che successivamente sono state assemblate in una video-clip
- 3) SCAMBIO DEI MATERIALI PRODOTTI DALLE CLASSI COINVOLTE: le classi di scuola primaria hanno ricevuto il video-clip; le classi SPRAR hanno ricevuto le opere realizzate dalle classi di scuola primaria
- 4) INCONTRO in presenza delle classi coinvolte (bambini e rifugiati). In questo incontro si fa esperienza viva e immediata dell'accoglienza in uno scambio di parole, gesti con modalità ludiche ed espressive
- 5) VISITA E PARTECIPAZIONE ALLA MOSTRA "DIARIO DI VITA DAL MARE DI SICILIA".

## **2) il progetto didattico "Odissea. Diario di vita e di viaggio"**

**rivolto a 19 classi di scuola secondaria inferiore** ha implementato le competenze di 3 dimensioni:

dimensione cognitiva: la memoria, il linguaggio e la capacità narrativa

dimensione emotiva: l'autostima, il senso di sé e il rafforzamento dell'identità

dimensione relazionale: l'ascolto e il rispetto dell'altro fanno parte delle regole del gioco autobiografico,

Nei suoi CONTENUTI sono stati realizzati 4 incontri per ogni classe:

incontro narrativo con le mediatrici culturali / **testimoni significative**. Le mediatrici hanno raccontato un brano del loro personale viaggio partendo da un oggetto scelto che le rappresenta. Alla narrazione è seguita una riflessione /scambio



	<p>con e fra gli studenti con la produzione di un cartellone /mappa mentale e parole chiave legate all'esperienza svolta</p> <p><b>"L'oggetto che mi rappresenta e parla del mio viaggio".</b></p> <p>In questo incontro gli studenti sono stati invitati alla loro narrazione con un oggetto rappresentativo e significativo. Alla narrazione è seguita una riflessione /scambio legata all'esperienza svolta, con e fra gli studenti.</p> <p><b>"I viaggi degli altri".</b> Le testimonianze e i diari dei profughi e rifugiati. In questo incontro la classe è stata divisa in 4/5 gruppi per leggere una pagina di diario di un profugo. Hanno elaborato una riflessione e hanno prodotto un cartellone con parole/pensieri con un messaggio per la cittadinanza. A seguire ogni gruppo ha restituito in plenaria il lavoro svolto</p> <p>Visita alla mostra artistica <b>"Diario di vite dal mare di Sicilia"</b> di Massimo Sansavini</p> <p><b>3) L'evento Mostra Diario di vite dal mare di Sicilia</b> di Massimo Sansavini, è stato realizzato dal 23 febbraio al 22 marzo 2018 all'interno dei locali della Manica Lunga della Biblioteca Classense di Ravenna.</p> <p>All'esposizione è stato associato un programma di <u>visite guidate</u> al mattino per le scuole, ed in alcuni pomeriggi <u>laboratori per le famiglie</u>, sia di carattere creativo manipolativo che di animazione alla lettura.</p> <p>I visitatori della mostra (studenti e cittadinanza) sono stati invitati a produrre e scrivere un proprio pensiero sul tema: "Cosa posso fare per accogliere?". Le produzioni saranno poste in una installazione all'interno del Festival delle Culture</p> <p>Inoltre sono stati organizzati 2 seminari con Adel Jabbar (sociologo dell'Università di Trento e componenti dell'associazione Cem Mondialità). Un seminario rivolto agli studenti di due classi del Liceo Classico e un seminario rivolto agli insegnanti e mediatori.</p> <p><b>4) Restituzione al territorio:</b> partecipazione al Festival delle culture portando i prodotti realizzati</p>
<p><b>7. Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano contenutistico e metodologico</b></p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee</i></p>	<p>Il percorso proposto è stato un lavoro dove sicuramente era richiesta una grande delicatezza: educare attraverso le "emozioni", che non è mai facile. Dietro c'è stato infatti, lo sforzo non solo di avviare un percorso formativo di qualità, ma anche</p>



<p><i>Guida (pag. 16)</i></p>	<p>mettere in primo piano le emozioni modificando lo status quo adagiato sui luoghi comuni del modello sociale, dove le emozioni non sono quasi mai nominate e gestite.</p>
<p><b>8. Descrivere l'effettivo coinvolgimento dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e la valorizzazione del loro contributo nello specifico percorso di cittadinanza attiva</b></p>	<p>Durante l'intero percorso gli alunni partecipanti, le insegnanti e le famiglie degli alunni hanno dimostrato un grande coinvolgimento. Gli alunni delle scuole medie inferiori hanno proseguito il lavoro iniziato con le mediatrici producendo elaborati scritti che pensiamo di raccogliere in una pubblicazione interna. Gli alunni delle scuole primarie hanno elaborato due poesie e si preparano per una performance teatrale che rientrerà nelle iniziative che si svolgeranno all'interno del Festival delle Culture 2018</p>
<p><b>9. Descrivere la relazione intercorsa con l'Assemblea legislativa</b> <i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>La relazione è avvenuta attraverso scambio email.</p>
<p><b>10. Descrivere l'evento realizzato all'interno del percorso progettuale nella relazione con il territorio.</b> <i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p><b>Touoperator. Diario di vite dal mare di Sicilia</b> , la mostra itinerante che ha presentato le opere di <b>Massimo Sansavini</b>, realizzate con il legno degli scafi dei migranti - ospitata alla Manica Lunga della Biblioteca Classense di Ravenna – ha ottenuto un notevole interesse. In particolare sono state numerose le scolaresche di Ravenna, Lugo e Cervia che hanno partecipato a tale mostra. Il tema trattato dall'artista ha destato anche l'interesse della <b>trasmissione televisiva GEO in onda su Rai3</b>, che ha ospitato in diretta Massimo Sansavini martedì 13 marzo a partire dalle ore 16,10 per parlare della mostra di Ravenna.</p> <p>Touoperator è stato allestito con il patrocinio di Amnesty International. Sansavini è l'unico artista ad aver ottenuto l'autorizzazione dal Tribunale di Agrigento per entrare nel girone dantesco del cimitero delle barche di Lampedusa, nell'ex-base americana Loran: qui accanto ai molti scafi, ormai abbandonati, sono rimasti molti degli oggetti personali che hanno accompagnato i viaggi della speranza attraverso il Mediterraneo. Il legno prelevato dalle imbarcazioni abbandonate è stato trasformato dall'artista in sculture che raccontano i singoli naufragi. A ricordarci il titolo dell'opera: la data in cui è avvenuto. Il logo "Touoperator" trae ispirazione dalla scritta Arbeit Macht Frei che campeggiava sul cancello del campo di</p>



Auschwitz. Ad organizzare la mostra, l'Assessorato all'immigrazione e la Casa delle Culture del Comune di Ravenna, l'Istituzione Biblioteca Classense in collaborazione con Rete civile contro il razzismo e xenofobia Ravenna, Coop di mediazione culturale Terra mia, conCittadini - Assemblea legislativa. Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio di Amnesty International Italia. L'iniziativa è stata programmata in occasione della Settimana internazionale contro il razzismo e la discriminazione razziale. La mostra è stata prorogata fino al 22 marzo solo per le scolaresche per dare ulteriore spazio alla didattica programmata.

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO:

